

## La lezione di pace di Sereno Regis e Salio, il 15 convegno nel Centro Studi torinese

«Bi-sogni di pace: Giovanni (Nanni) Salio e Domenico Sereno Regis» è il tema del convegno che il Centro Studi Sereno Regis organizza lunedì 15 aprile alle 17.30 presso la sala Poli di via Garibaldi 13 a Torino a quarant'anni dalla scomparsa di Sereno Regis (1921-1984) e ad otto anni da quella di Nanni Salio (1943-2016). «Un incontro pubblico», spiegano gli organizzatori,

«per ricordare il percorso da loro vissuto per il riconoscimento e l'affermazione della cultura di pace nonviolenta come valore costituzionale, irrinunciabile e fondante della democrazia». Sereno Regis e Salio nel 1982 fondarono il Centro Studi e documentazione sui problemi della partecipazione, dello sviluppo e della pace, dedicato dopo il 1984 a Sereno Regis, oggi

inserito dal Ministero della Cultura tra le istituzioni di interesse nazionale. Apre i lavori Enzo Ferrara, presidente del Sereno Regis, insieme al ricordo di Chiara e Mariolina Salio. Segue l'intervento di Gianni Aliotti, di Weapon Watch, su «Scenari di pace in contesti di guerra». Dopo alcune testimonianze interviene Umberto Forno su «L'attualità del Centro Studi».

## Bullismo, il 23 spettacolo a Collegno

«Sono solo nella stanza accanto» è il titolo dello spettacolo teatrale, promosso dall'associazione culturale Music Movie, che si terrà martedì 23 aprile alle 21 presso la Lavanderia a Vapore di Collegno (via Pastrengo 51). La narrazione è ispirata alla vita e alla storia di Michele Ruffino, ragazzo vittima di bullismo. Dopo lo spettacolo intervengono la famiglia Ruffino e Maria Paola Curreli, già dirigente scolastico. Per informazioni: cell. 340.1846568. Acquisto dei biglietti online su [www.anyticket.it](http://www.anyticket.it).



## Nati e morti

Nella settimana che va dall'1 al 7 aprile 2024 l'Anagrafe di Torino ha registrato 204 morti e 84 nuovi nati. Saldo negativo: 120 torinesi in meno. (s.v.)

VENCHI-AERONAUTICA – LA SFIDA VINCENTE DEL PROGETTO «LA MINIERA CULTURALE»: AFFOLLATI DIBATTITI NELLA CHIESETTA DI VIA COL DI LANA

# «Portare la cultura in Periferia»

Si chiama «La Miniera culturale in periferia» uno slogan coraggioso nato da un «sogno» diventato realtà: «Tro-

varare una 'casa' aperta a tutti i cittadini, a far cultura insieme e far circolare le idee, dibattere sui temi di attualità per rimettere al centro la periferia urbana in una città, come Torino, alla ricerca di identità, dove solitudine e incertezza per il futuro rischiano di disperdere il valore della comunità e della solidarietà, soprattutto per le nuove generazioni». Da questa convinzione Franco Aloia, ex dirigente sindacale in pensione, a 83 anni dopo essere stato protagonista delle maggiori vertenze a difesa dei lavoratori della Torino di «mamma Fiat» che non c'è più, ha deciso di chiamare a raccolta gli amici con cui ha condiviso gli ideali della costruzione del bene comune per fondare una sorta di circolo culturale nel suo quartiere, in zona Venchi-Aeronautica, nella Chiesetta in via Col di Lana 7° angolo via Chambery 46. In collaborazione con don Isidoro Parietti, fondatore di cooperative sociali (tra cui quella che gestisce la libreria «La Rosa Blu» a Torino in corso Matteotti 11) il 2 novembre 2023 è iniziato il programma culturale-sociale della «Miniera» e di lì non ci si è più fermati con un successo di pubblico inatteso: ingresso gratuito, 150 posti a sedere sempre sold out. «Abbiamo voluto iniziare con una serata in ricordo di mons. Luigi Bettazzi, già Vescovo di Ivrea invitando il card. Arrigo Miglio che fu suo vicario generale nella diocesi eporediese. Padre conciliare, Bettazzi, presi-



**L'incontro del 20 marzo scorso con Gian Carlo Caselli nella Chiesetta in via Col di Lana a Torino**

dente di Pax Christi Italia, fu sempre in prima linea accanto ai lavoratori durante la drammatica crisi dell'Olivetti e nelle battaglie per i diritti dei più fragili».

Aloia spiega così la scintilla che ha innescato la «Miniera». «Dopo la morte di mia moglie, sostenuto dai miei figli ho deciso che era il tempo di restituire qualcosa della ricchezza della mia vita e delle persone che mi hanno formato: dai padri Barnabiti che mi hanno insegnato ad essere un 'bravo cristiano ed onesto cittadino', al mio lungo impegno nel sindacato e all'amicizia con don Carlo Carlevaris e l'esperienza dei preti operai da cui ho imparato a cercare di essere un 'bravo cittadino' orientato alla giustizia sociale. Grandi valori che, grazie all'esperienza sindacale di organizzare le persone per raggiungere con il lavoro la giustizia sociale, potevo mettere a frutto promuovendo occasioni di confronto, cultura e formazione alla cittadinanza per migliorare se stessi e la comunità in cui si vive».

Ecco il manifesto della «Miniera culturale-La Periferia al centro»: crescere come

persone e come cittadini perché, è convinto Aloia, «da valori comuni possono nascere differenze programmatiche, nel rispetto di tutti promuovendo la ricerca dei valori che poi ciascuno declinerà secondo la propria sensibilità. E la Chiesetta che ci ospita è il luogo ideale perché lì si incontrano i credenti e i non credenti, ma tutti interessati al tema del dibattito proposto come la crisi delle democrazie, ambiente, lotta ai fascismi, spiritualità, manipolazione dell'informazione, Europa, pace... E nello scambio di idee per crescere insieme anche in periferia, dove non si è abituati a pensare che la cultura è crescita personale e collettiva e si fa più fatica ad uscire dalle proprie case per incontrarsi, fare rete, sottrarsi alla televisione e ai social che ci impongono personaggi e idee preconfezionate».

Tra le personalità intervenute dopo il card. Miglio, hanno presentato i loro libri, intervistati da alcuni giornalisti torinesi, Luciano Violante, Ezio Mauro, Carlo Cottarelli, mons. Derio Olivero, Mario Calabresi, Gian Carlo Caselli, Luca Jahier,

Nicola Gallino. E, grazie alla risonanza di questi incontri, la presidente della Circoscrizione 3, Francesca Troise, ha proposto la Chiesetta come luogo per il Salone del libro off: il 9 maggio sarà ospite la giornalista Rai Tiziana Ferrario, mentre il 14 la sociologa Chiara Saraceno.

Ma la «Miniera» non si ferma qui: «stiamo pensando per l'estate, da giugno a settembre, di 'uscire per strada' promuovendo incontri su temi di attualità che vadano oltre l'evento e la presentazione del libro di un autore conosciuto in un ambiente informale come il bar in corso Francia gestito dalla cooperativa sociale Fonderie Ozanam nel palazzo della Confcooperative». Chiacchierate moderate da un giornalista su temi come l'emigrazione, il lavoro, la tratta, il carcere, le donne e le comunità energetiche. «Occasioni di incontro per un caffè dove farsi delle idee e stringere rapporti amichevoli tra persone che si riuniscono e riflettono su come lavorare insieme per il bene comune anche in periferia», conclude Aloia.

**Marina LOMUNNO**

• Prossimo appuntamento de «La Miniera culturale in periferia», in occasione del 25 aprile, la presentazione del libro di don Giuseppe Marabotto «Un prete in galera» (Editrice Tipografia Baima-Ronchetti), sacerdote partigiano di Mondovì. Appuntamento nella Chiesetta martedì 16 aprile alle 17.30 con Laura Meli, Anpi Torino; Gianfranco Morgando, Fondazione Donatt-Cattin; Giuseppe Marabotto, nipote dell'autore; e Carlo Daghino, allievo di don Marabotto. Informazioni e prenotazioni: 011.7730512.

Borgo Vittoria, dal 12 al 16 il Festival Libri in Piola



È dedicato al tema dell'Amore, prendendo spunto dall'invocazione alla pace di Papa Francesco, la 7ª edizione del Festival «Libri in Piola e non solo», in programma dal 12 al 16 aprile presso la Piola Libreria di Catia in via Bibiana 31 a Torino, in Borgo Vittoria, dal 2012 punto di riferimento culturale e aggregativo del quartiere. Si comincia venerdì 12 aprile con l'«Amore per Torino» con due scrittori torinesi: alle 18 Margherita Oggero, madrina del Festival, presenta il libro «Brava Gente» (ed. Harper Collins), mentre Bruno Gambarotta propone il suo «Fuori programma» (ed. Manni). Sabato 13 aprile il tema è «Amore per i giovani» ed editoria per ragazzi con Valentina Cavallaro («Voglio votare anch'io» ed. Piemme) e Stefano Garzaro («C'è bisogno di te» ed. Piemme). Domenica 14 aprile «Amore per la spiritualità»: alle 16 don Gianluca Carrega, referente per la Pastorale della Cultura della diocesi di Torino, presenta con gli autori i libri «E-mail ad una professoressa» (ed. Effatà) e «La solitudine di Papa Francesco» (Luca Rolandi, ed. Golem). Lunedì 15 e martedì 16 aprile, alle 18, «Amore per la vita, per la musica e per Torino» con Giancarlo Fantò, Gianni Castagneri, Desy Icardi e Gioele Urso. Nelle serate di venerdì 12 e sabato 13 aprile concerti alle 21 con «We man» e i «DonTonDuo». Durante il festival espongono i loro quadri Tiziana Trevisi e Gabriele Sandrone. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 349.5890676.

**M.LOM.**

AMIAT E CITTÀ – 53 NUOVI CASSONETTI BLU NELLA CIRCOSCRIZIONE 5 PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

# A Torino si amplia la raccolta di Oli alimentari

Nel mese di aprile arrivano anche nei quartieri della Circoscrizione 5 di Torino, Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento e Vallette, i cassonetti dell'Amiat per la raccolta di prossimità degli oli vegetali di provenienza domestica. L'iniziativa, promossa dalla Città di Torino, dal Gruppo Iren e da Conoe (Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli esausti) è nata lo scorso anno con l'obiettivo di potenziare ed estendere in tutto il territorio urbano torinese la raccolta stradale degli oli alimentari domestici esausti. Il progetto ha una doppia valenza, sia ambientale, in quanto gli oli, se non regolarmente smaltiti, possono danneggiare il sottosuolo e le falde acquifere, sia economica; il recupero

dell'olio consente, infatti, la creazione di prodotti ad alto valore aggiunto come combustibili ecologici per autotrazione e per la produzione di energia, generando così un circolo virtuoso. Sono 53 i cassonetti che sono stati posizionati nei quartieri della Circoscrizione 5, per un totale di 400 in città, contando anche quelli nelle Circoscrizioni 2, 3, 4, 6, 7 e 8, soprattutto in luoghi strategici come scuole, parrocchie, supermercati e altri punti d'aggregazione. Nei cassonetti blu è possibile riporre oli alimentari esausti (usati per frittura, conservazione di alimenti o scaduti e deteriorati) dopo averli versati, filtrando impurità e residui di cibo, in una bottiglia di plastica. «La raccolta differenziata degli oli esausti»,



ha sottolineato l'assessore all'Ambiente Chiara Foglietta, «è molto importante, considerando le molteplici conseguenze negative che può avere lo sversamento di questo rifiuto negli scarichi domestici. Facilitare il corretto conferimento da parte dei cittadini di un rifiuto strategico come gli oli vegetali attraverso una rete capillare di raccolta su tutto il territorio cittadino può orientare l'agire dei cittadini in favore della sostenibilità». Soddisfatta anche la presidente di Amiat Gruppo Iren, Paola Bragantini: «si tratta di un progetto con cui abbiamo coinvolto circoscrizioni e cittadini con l'obiettivo di trasformare un rifiuto potenzialmente pericoloso in una risorsa».

**Emanuele CARRÈ**